

RendimentoFondi

SEGNALI INDIPENDENTI SUL RISPARMIO GESTITO

TRENDYCATOR

ETI

BAROMETRO

ANALISI MERCATI

SEMAFORO AZIONI/BOND

MARZO 2021

ETF: WISDOMTREE LANCIA IL PRIMO ETF DEDICATO AGLI SFORZI PER LA RIPRESA DAL CORONAVIRUS

ESTERI

IL PIL CINESE CRESCE GRAZIE ALLA DOMANDA INTERNA

FONDI

FONDI TECNOLOGIA SCONTRO FRA TITANI

NASDAQ

TEMPESTA IN ARRIVO?

ETC - ETN

AL VIA UNA SERIE DI VIDEO OPERATIVI SU YOUTUBE



L'Indipendente di Borsa

Sfruttiamo la STATISTICA per guadagnare sulle azioni



L'INDIPENDENTE DI BORSA: LE SMALL CAPS ITALIANE DI STAR E AIM SARANNO LE PIÙ PROFITTEVOLI!

L'Indipendente di Borsa copre con l'attenzione che meritano le small caps italiane: Star, Small Caps e Aim sono i mercati di nostro riferimento. Per questo l'Indipendente di Borsa è l'unico sito di Borsa ad avere un tetto alle iscrizioni. Non più di 200 lettori sono infatti ammessi a questo ristretto circolo di traders. Le azioni italiane sono seguite con sistemi automatici o attraverso il ranking con algoritmi proprietari o attraverso segnali di breakout. L'Indipendente di Borsa copre in maniera autorevole ed approfondita tutto il mercato così che raramente succede che una

azione cosiddetta "missile" riesca a salire agli onori della cronaca senza essere stata intercettata prima dagli algoritmi dell'Indipendente di Borsa. L'Indipendente di Borsa è un prodotto editoriale ideato e prodotto dal Dr. Emilio Tomasini, professore a contratto di Finanza Aziendale all'Università degli Studi di Bologna, sul sito www.emiliotomasini.it. I lettori di Rendimento Fondi possono chiedere una prova gratuita di 7 giorni a info@emiliotomasini.com contro una prova ordinaria di 24 ore.

**NON SONO ALGORITMI
PER IL BUY AND SELL MA UN
METODO PER IL RANKING**

>>>>>

**Punti di inversione ciclica e
breakout massimi storici**

TOP NEWS



SABAF
Trimestrale da urlo e
ritracciamento profondo: BUY!



MUTUI ONLINE
Torna sui massimi storici: da prendere!

SOMMARIO

GABRIELE BASSANETTI: direttore responsabile.

EMILIO TOMASINI: coordinatore editoriale.

WALTER DEMARIA: redattore, responsabile design, responsabile risorse WEB, responsabile ricerche su fondi comuni di investimento, responsabile area marketing.

MASSIMO GOTTA: redattore, responsabile ricerche su ETF, responsabile ricerche in obbligazioni, responsabile asset allocation e strategie di portafogli, responsabile area istituzionali.



04 EDITORIALE

Facciamo il punto del mese.

A cura della redazione

05 ASSET ALLOCATION

Analizziamo lo scenario globale: mercati nuovamente sui massimi.

06 AREE GEOGRAFICHE

Entriamo nel dettaglio dell'andamento dei singoli Paesi.

07 OBBLIGAZIONARIO

Analisi mercato obbligazionario globale.

12 BAROMETRO

Riassunto in forma tabellare del Trendycator applicato a: indici, valute, materie prime, settori.

14 FORZA RELATIVA

Analisi di indici mondiali e settoriali sotto il profilo della forza relativa in rapporto al benchmark.

16 ANALISI MERCATI

Analisi dei principali indici mondiali attraverso l'ausilio del Trendycator.

32 ETF

WISDOMTREE LANCIA IL PRIMO ETF DEDICATO AGLI SFORZI PER LA RIPRESA DAL CORONAVIRUS

34 RUBRICHE

TOP OF ETI

37 RF SEMAFORO

Il nostro modello di punta in grado di dare l'indicazione sullo stato di forza tra azionario e obbligazionario.



RENDIMENTOFONDI EDITORIALE

Carissimi lettori, ben ritrovati sulle pagine del nostro magazine.

Apriamo questo editoriale con una nota non strettamente finanziaria, ma legata al grande mercato USA in modo simbolico. Infatti, chi non conosce l'ormai celeberrima scultura del toro davanti alla Borsa di Wall Street?

Ebbene, a fine febbraio è morto l'artista che ha creato quella scultura, l'italiano Arturo Di Modica. Il mondo della finanza si accorse di lui quando, nel 1987, sfidando i controlli della polizia, all'alba con un camion gru depositò davanti alla Borsa di Wall Street la scultura, come segno di rinascita dopo il grave crollo della Borsa di quegli anni.

Arturo è morto nella sua casa nel Ragusano, all'età di 80 anni. Nonostante l'età aveva in serbo ancora tanti progetti, come quello della creazione di una scuola per artisti, che aveva immaginato nella sua città e per la quale aveva già acquistato un uliveto. Era tornato in Italia dopo aver trascorso metà della sua vita a New York che considerava anch'essa la "sua" città.

Singolare la storia del "Charging Bull", bestione di tre tonnellate e mezzo che realizzò a sue spese e installò davanti a Wall Street abusivamente. In seguito, con l'accordo del comune di New York, la scultura fu spostata in una strada vicina, a Bowling Green, diventando una delle grandi attrazioni di New York.

In una recente intervista su Repubblica aveva raccontato: *"Mi hanno detto che dopo la Statua della Libertà è il monumento più visitato di New York. Ha superato perfino l'Empire State Building"*. Salutiamo così questo artista che, se anche ha avuto poco a che fare con il mondo della finanza, ha di fatto creato non un simbolo ma "IL" simbolo del mercato finanziario più importante al mondo.

Tornando alle cose di casa nostra, come vi avevamo anticipato, la prova free sul sito Rendimentofondi è ora di un'intera settimana e non solo più di 24 ore. Infatti, siamo convinti che dopo il corposo lavoro di sviluppo dei contenuti e dei tool di analisi sviluppati nel 2020, sia necessario un tempo congruo per prendere visione e valutare con cognizione di causa la mole di strumenti a disposizione del lettore.

Altra novità del 2021, che avevamo anch'essa anticipata, è la cura e la crescita del nostro canale YouTube. Ormai siamo a regime e pubblichiamo regolarmente uno o due video alla settimana, spaziando da temi divulgativi o formativi a temi prettamente operativi o di analisi.

Rinnoviamo quindi l'invito ad iscrivervi al nostro canale e di partecipare attivamente alla sua crescita con commenti e suggerimenti. Tra i tanti canali "social" oggi disponibili YouTube è quello che preferiamo per moltissime ragioni e ci teniamo a fare un buon lavoro. Tutti i contenuti su YouTube sono assolutamente gratuiti e potrete trovare una summa di video davvero molto utili e interessanti.

Volete un'anticipazione? Bene, eccovi accontentati: tra i tanti argomenti vi sarà una serie di video incentrati sull'utilizzo di ETC ed ETN per fini operativi di copertura su rischio cambio e rischio tasso per i bond, oltre a strategie operative in spread con profilo rischio/rendimento da non credere.

Aiutateci a far crescere il canale e, se volete, fate in modo che diventi il "vostro" canale e non solo il "nostro": ormai lo sapete, noi teniamo tantissimo alla relazione e all'interazione con i nostri lettori per cui un canale "social" è proprio quello che ci vuole per raggiungere questo scopo.

Molto bene, non mi resta che augurarvi buona lettura e darvi appuntamento al prossimo numero con la nostra informazione indipendente sul mondo del risparmio gestito.



ASSET ALLOCATION: BORSE ANCORA BEN IMPOSTATE

Rendimento Fondi | Marzo 2021



Il mese di febbraio è parso quasi la fotocopia di gennaio, con le Borse che hanno marciato al rialzo per tutto il mese salvo poi correggere nell'ultima settimana, tirando un po' il fiato. Il trend rimane bene impostato, ma il Nasdaq preoccupa un po' a causa della crisi dei semiconduttori che si è recentemente manifestata con prepotenza sui mercati. Poi c'è la questione dei piani vaccinali, con Paesi che sono ben avanti e che iniziano già a godere dei primi benefici, come il Regno Unito, e l'Europa che invece arranca e si vede costretta a mantenere misure restrittive, cioè lockdown.

La nota positiva, comunque, è che pare proprio che i vaccini funzionino, visti i casi dei virtuosi che hanno vaccinato a spron battuto e hanno visto i contagi crollare drasticamente. Per cui, iniziamo a vedere una luce in fondo al tunnel, e dovrebbe essere solo più una questione di tempo. Più in fretta si vaccina più rapidamente ci lasciamo alle spalle questo incubo che da un anno ci perseguita.

Come leggerete nell'articolo dedicato alle obbligazioni, è proprio il mercato del reddito fisso che sta esprimendo la maggior volatilità e che ha corretto significativamente, poiché c'è timore che le Banche Centrali possano stringere troppo i cordoni della borsa a causa della reflazione.

Rispetto alla scorsa analisi non si registrano particolari variazioni nell'impostazione dei principali mercati, salvo una perdita di spinta sul Nasdaq. Osservando la consueta sezione "Barometro" vediamo come si mantengono molto forti gli USA con S&P500 stabile in posizione STRONG LONG, mentre il NASDAQ arretra e scende a LONG di Trendycator. Confermato l'ottimo momento del Giappone, con il Nikkey ancora in stato STRONG LONG di Trendycator e

indice di forza sui massimi come da mesi a questa parte. Perde un po' di spinta anche la Cina, che passa a LONG dal precedente stato STRONG LONG di Trendycator. Stabile il Sensex che consolida il passaggio al LONG di Trendycator avvenuto già lo scorso mese rispetto allo STRONG LONG di due mesi fa; si rafforza l'Europa, con Eurostoxx e mercato italiano che passano da LONG a STRONG LONG di Trendycator con indice di forza in aumento.

Migliora leggermente anche la Russia che torna ora a LONG dal precedente NEUTRAL, mentre l'Australia rimane piuttosto fiacca e non migliora restando con stato Trendycator MODERATE SHORT; resta invariato il BOVESPA brasiliano che rimane sul LONG. Infine, resta nelle secche l'UK, nonostante il successo che sta avendo la campagna vaccinale contro il Covid, e vede sempre un Trendycator in posizione MODERATE SHORT.



AREE GEOGRAFICHE E SETTORI: GLI EMERGENTI TIRANO IL FIATO

Rendimento Fondi | Marzo 2021



Ragionando in termini di allocazione geografica globale è interessante analizzare l'impostazione del modello Trendycator sugli indici MSCI, ben rappresentativi delle singole aree. Osservando l'impostazione dei benchmark MSCI il quadro generale si conferma ancora buono e favorevole all'azionario. Ancora positivi ma in fase di lieve pausa i mercati emergenti, dopo la galoppata al rialzo dei mesi scorsi.

Infatti, l'MSCI Asia e l'MSCI EMERGENTI passano dal precedente STRONG LONG di Trendycator all'attuale LONG, così come l'MSCI BRIC che si posiziona anch'esso su LONG di Trendycator dopo la crescita a STRONG LONG del mese scorso. Sempre forti gli USA, con indice MSCI USA stabilmente su STRONG LONG nonostante il momento di difficoltà del Nasdaq; idem per il Giappone, sempre sul gradino più alto del podio con stato STRONG LONG di Trendycator. Si indebolisce lievemente l'MSCI Europe che passa in stato LONG

dal precedente STRONG LONG, mentre resta ben tonico l'MSCI WORLD che si conferma sullo STRONG LONG di Trendycator per il secondo mese consecutivo. In altalena da mesi e ora in marginale recupero l'UK, con il suo indice MSCI in stato MODERATE LONG dopo la discesa a MODERATE SHORT del mese scorso.

Scendendo nel dettaglio dei settori, facendo riferimento ai settori dello Stoxx 600, notiamo un quadro in continua evoluzione, con alcuni settori in miglioramento e altri invece in peggioramento rispetto ad un mese fa. Le Utility confermano lo stato di estrema difficoltà e passano da un Trendycator in stato MODERATE SHORT ad uno STRONG SHORT, dopo essere stati sugli scudi per molto tempo nei mesi scorsi. Peggiora ancora il Food & Beverage, che passa dalla precedente conformazione MODERATE SHORT all'attuale SHORT. Tra i ciclici, si indebolisce il Technology che passa dallo STRONG LONG del mese scorso all'attuale LONG, mentre si rafforza il Financial Service che passa ora a STRONG LONG di Trendycator rispetto al LONG precedente; migliora anche il Construction, ora accreditato di un LONG, in progresso rispetto al NEUTRAL della scorsa analisi.

A due velocità Chimici e Media, con i primi che rimangono stabili sul

LONG mentre i secondi accelerano e passano da LONG a STRONG LONG di Trendycator; perde smalto anche il Robotics che perde la posizione STRONG LONG per posizionarsi ora su un LONG. Basic Material in buon recupero, con Trendycator che sale a STRONG LONG dal LONG precedente, così come il Banks che registra un miglioramento portandosi dal precedente MODERATE SHORT all'attuale LONG. Balzo portentoso invece per l'Auto che passa di botto da stato MODERATE SHORT di Trendycator allo STRONG LONG di questo mese. Rispettivamente stabile e in progresso il Retail e il Personal House, con il primo che consolida il LONG e il secondo che passa da MODERATE SHORT all'attuale LONG di Trendycator; migliora anche l'Oil & Gas, beneficiando evidentemente del fatto che il petrolio quoti oggi ben sopra i 60 USD/barile, con indicazione ora LONG rispetto al precedente MODERATE SHORT di Trendycator.

Per ciò che riguarda le materie prime abbiamo questo mese un quadro che porta diverse conferme rispetto all'analisi del mese scorso. Sul fronte dei preziosi capitola definitivamente l'oro, che dal precedente MODERATE SHORT passa all'attuale SHORT, mentre migliora sensibilmente il palladio che riconquista lo stato LONG dal precedente MODERATE

SHORT; sempre molto forte invece l'argento che si mantiene in stato STRONG LONG di Trendycator ormai per il terzo mese consecutivo. Agricoli ancora in evidenza, con il settore a livello generale sempre ottimamente impostato e posizionato stabilmente su STRONG LONG da tempo a questa parte. Conferme arrivano anche dallo zucchero, che si mantiene sullo STRONG LONG già conquistato il mese scorso, così come il grano stabile sullo STRONG LONG da due mesi a questa parte; migliora consistentemente il cacao che passa direttamente dallo stato SHORT di Trendycator del mese scorso all'attuale LONG. Ancora sugli scudi i metalli industriali, con il nickel che consolida la sua posizione confermando il Trendycator su STRONG LONG, così come il rame che non arretra e rimane in stato STRONG LONG di Trendycator; buon miglioramento per lo zinco che passa a STRONG LONG dal precedente MODERATE LONG.

Infine, per ciò che concerne le valute, il quadro rimane in costante evoluzione, con il cross EUR/USD che riconquista forza e torna in stato STRONG LONG dopo la lieve debolezza riscontrata nella scorsa analisi che aveva portato il modello Trendycator su LONG. Per i dettagli, come di consueto, si veda la tabella della sezione "Barometro".



RF

Analisi mercati obbligazionari



Dott. Massimo Gotta
Redattore Rendimentofondi

Analisi mercati obbligazionari

Analizziamo approfonditamente e nel dettaglio i mercati obbligazionari in ottica strategica analizzando le principali curve dei rendimenti nonché le curve legate all'inflazione. Per una dettagliata spiegazione delle curve utilizzate, della metodologia utilizzata per le analisi e per alcuni termini tecnici si rimanda alla legenda.

Nel volgere di un mese i mercati obbligazionari hanno effettuato una svolta a 180 gradi, così come parrebbe anche la BCE, stando almeno alle ultime dichiarazioni della Lagarde e ad alcune indiscrezioni riportate da Bloomberg. Ma andiamo con ordine e facciamo un passo indietro di quasi un anno.

Il 12 marzo del 2020 si teneva il secondo board dell'anno della BCE, in piena esplosione della pandemia. Quando da noi era già stato imposto il primo "lockdown" e lo spread era schizzato da meno di 200 bps a oltre 300

Legenda

ZC Yield Curve: conosciuta anche come Term Structure (struttura a termine dei tassi d'interesse) è costruita partendo dai tassi quotati a breve termine (le c.d. scadenze "deposit", sino ai 12 mesi) e i tassi IRS (per le scadenze dai 2 anni in poi) i quali vengono elaborati attraverso la tecnica del Bootstrapping per ricavare la curva zero coupon che rappresenta la migliore approssimazione per il c.d. "free risk".

Tassi Forward: sono i tassi impliciti nella ZC Yield Curve – dalla quale si estraggono con un processo matematico – e rappresentano le aspettative del mercato sui tassi di interesse stante la curva ZC sottostante. Sono utilizzati per stimare i valori futuri dei tassi a 6 mesi.

ZC Inflation Swap: curva dei tassi ZC riferiti all'inflazione, quotati su OTC (per scadenze da 1 a 30 anni, già omogenei per base di capitalizzazione e base temporale, cioè già "bootstrappati"), sono la base per il calcolo dei tassi forward sulla componente inflattiva.

CDS: noti anche come Credit Default Swap e quotati su OTC esprimono la valutazione del mercato in merito all'affidabilità di un emittente. Sono di fatto dei contratti con i quali ci si assicura dall'evento default di un debitore.

bps nel volgere di poche sedute, il governatore Christine Lagarde non trovava di meglio che affermare " *non siamo qui a chiudere gli spread*".

Come sappiamo, i mercati non la presero per nulla bene e la tensione tra gli investitori andò alle stelle, tanto che la BCE fu costretta subito dopo la conferenza stampa a correggere il tiro. Una settimana dopo, abbiamo visto il varo del PEPP,

un piano di acquisti emergenziali oggi salito a 1.850 Mld dai 750 Mld iniziale.

L'impetuoso rialzo dei rendimenti di queste ultime settimane sta palesemente impensierendo la BCE, tanto che la Lagarde ha lasciato trasparire una certa preoccupazione, quando ha affermato che la BCE " *monitora con attenzione l'evoluzione dei rendimenti a lungo termine*". E poche settimane fa, Bloomberg

riportava la notizia secondo la quale Francoforte starebbe controllando la curva dei rendimenti sovrani nell'Eurozona per impedire che salga oltre certi livelli.

Di fatto siamo alla piena sconfessione di quanto dichiarato – forse un po' troppo spavalidamente – meno di un anno fa, con un buon numero di curve sovrane dell'area euro che potrebbero essere oggetto di attenzione da parte

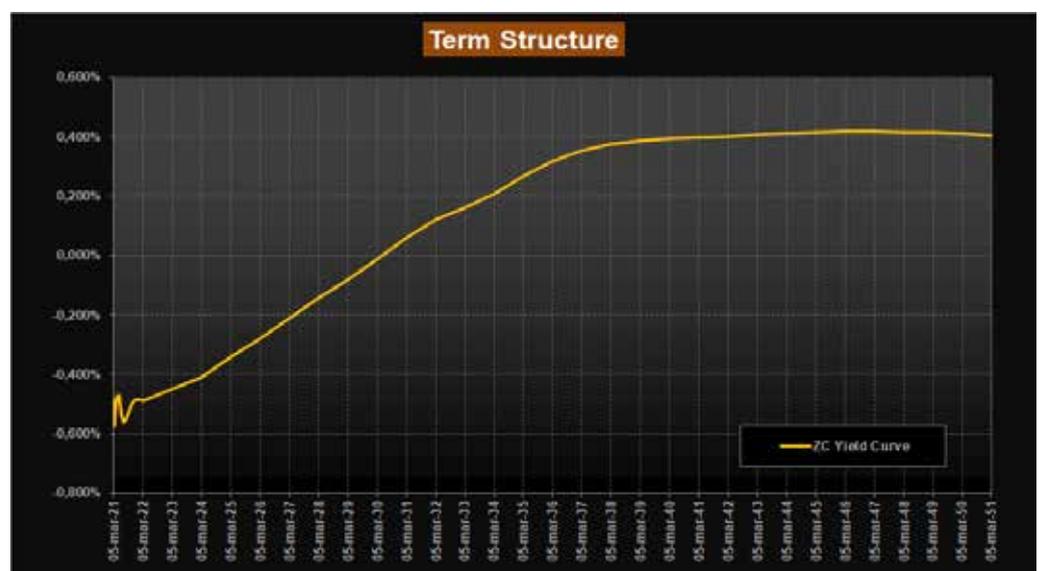


Fig.1: ZC Yield Curve area Euro

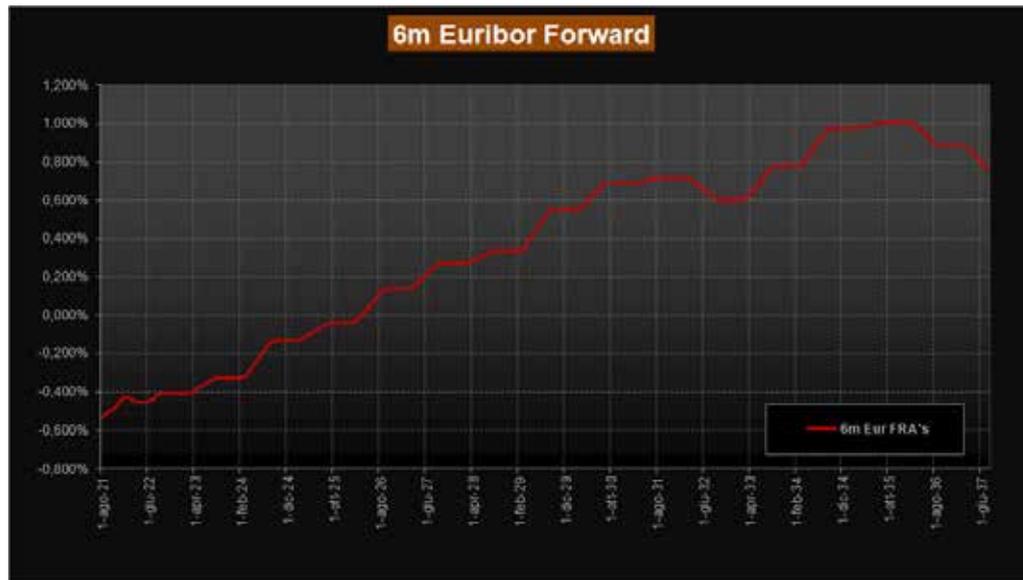
dell'istituto fissando un livello massimo di spread considerato accettabile rispetto alla curva "benchmark".

Il tutto in effetti ha un senso, così come ha un senso il rialzo deciso dei rendimenti su tutto il tratto di curva, in modo particolare sul tratto a lunga. Il Bund a 10 anni è schizzato dal -0,64% al -0,32% in appena tre mesi, mentre il trentennale tedesco è passato dal -0,20% allo 0,20%. Anche negli USA la musica è la stessa, dove il decennale è passato quest'anno dallo 0,90% all'1,40%, mentre il trentennale americano è passato dall'1,65% al 2,18% di rendimento.

Stando ai numeri, potrebbe sembrare strano che Francoforte segnali nervosismo quando i rendimenti nell'area rimangono in area negativa ancora per un buon tratto, mentre il rialzo dei Treasury non preoccupa più di tanto la Federal Reserve, confortata dalla robusta ripresa economica attesa per l'economia americana.

Tuttavia, la differenza con l'Eurozona è proprio tutta qua. L'Europa non sta dando segni di rimbalzo dopo il tragico crollo iniziato nel 2020 a causa della pandemia. Il piano vaccinale va troppo a rilento, la pandemia è ancora fuori controllo e di conseguenza le restrizioni negli Stati vengono inasprite, mentre invece nel Regno Unito – con 20 milioni di persone già vaccinate e un crollo dei nuovi casi del -40% in una settimana – stanno allentandosi.

Quindi, il rialzo dei rendimenti sovrani non sembra così innocuo da noi. Infatti, il mercato starebbe scontando la reflazione in corso e attesa nei prossimi mesi, necessaria come



deciso aumento e modello Trendycator che si trova ancora in stato NEUTRAL, ma con una dinamica che potrebbe portarlo a LONG; il rendimento del decennale tedesco è ora in area -0,25% dal precedente -0,50%. Risalgono anche i rendimenti del nostro Btp, dopo l'euforia della nomina di Mario Draghi a capo del nostro esecutivo che ha portato il decennale sotto lo 0,50% di rendimento e il modello Trendycator ad evidenziare un END BOTTOM. Ora il nostro benchmark si è portato verso lo 0,80% con Trendycator che rimane SHORT e spread crollato nell'intorno di area 100bps. Prendono il volo anche i rendimenti dell'area USA con il Treasury decennale che schizza addirittura oltre l'1,50% di rendimento per poi assestarsi in area 1,40% e con Trendycator ormai stabilmente LONG.

Bond Governativi Mondo Weekly Ranking

Nuova sezione dell'analisi sui mercati obbligazionari, con l'introduzione sotto forma di ranking (Fig.4) dei bond governativi mondiali con qualunque rating. In alcuni casi, per alcuni emittenti o per alcune valute, il rapporto rischio/rendimento di questi bond può essere anche piuttosto speculativo. Il ranking considera i bond benchmark decennali in tutte le valute di emissione.

Analisi in evidenza

Questo mese, continuiamo a parlare del dollaro USA, perché le dinamiche che si stanno manifestando sui mercati impongono di mantenere il focus sul cambio EUR/USD. La BCE ha il suo bel da fare in questo periodo, e anche se al momento l'urgenza è quella di cui abbiamo discusso sopra in merito al



Fig.3: Rendimenti dei principali governativi area Euro con Trendycator



Fig.5: Cambio Euro/Dollaro.

contenimento degli spread, anche la "leva" valutaria non va sottovalutata.

Dopo la fiammata a inizio 2021 verso area 1,24 il nostro euro ha avviato una correzione composta che lo sta portando ripetutamente a testare area 1,20 diventato supporto dopo la rottura rialzista avvenuta a fine novembre del 2020. Al momento la situazione tecnica rimane potenzialmente sfavorevole al dollaro USA, come per altro ben evidenziato dal modello Trendycator che rimane impostato sul LONG.

Tuttavia, il movimento che possiamo osservare sul grafico (Fig.5) lascia aperta la possibilità che la nostra valuta possa iniziare a deprezzarsi contro dollaro, viste anche le dinamiche macro diametralmente opposte tra USA ed Europa dovute alle aspettative di ripresa economica post pandemia. Pertanto, al momento, il valore di 1,20 rimane lo spartiacque da tenere d'occhio per impostare eventuali operazioni in USD.

Infatti, è molto probabile che un ritorno sotto 1,20 possa portare ad un cambio di stato del modello Trendycator, portandolo in posizione NEUTRAL e dando quindi un primo segnale di possibile inversione dell'attuale trend. Inoltre, vista la dinamica sul grafico, rispetto al mese scorso pare ora più remota – anche se non possiamo naturalmente escluderlo a priori – la possibilità di rivedere area 1,24.

L'aumento generalizzato dei rendimenti, come visto nella parte iniziale dell'articolo, mantiene assolutamente valida e consigliata la strategia di puntare su bond a breve scadenza, e ora come ora a maggior ragione con un cambio

favorevole per avere successo nell'operatività.

Nome	Last	Prev	Max	Min	Var.%
Australia 10 anni	1,751	1,735	1,761	1,654	0,92%
Austria 10 anni	-0,101	-0,126	-0,081	-0,144	20,24%
Bangladesh 10 anni	6,050	6,010	6,040	6,010	0,67%
Belgio 10 anni	-0,020	-0,047	-0,010	-0,058	57,45%
Brasile 10 anni	8,262	8,300	8,262	8,262	-0,46%
Bulgaria 10 anni	0,155	0,280	0,155	0,155	0,00%
Canada 10 anni	1,379	1,342	1,378	1,317	2,76%
Cile 10 anni	3,180	3,180	3,180	3,180	0,00%
Cina 10 anni	3,274	3,258	3,276	3,245	0,48%
Cyprus 10Y	0,392	0,432	0,438	0,425	-9,38%
Colombia 10 anni	5,340	5,340	5,350	5,286	0,00%
Corea del Sud 10 anni	1,966	1,966	1,966	1,928	0,00%
Croazia 10 anni	0,585	0,751	0,637	0,637	0,00%
Egitto 10 anni	15,130	14,721	14,721	14,721	0,00%
Filippine 10 anni	4,008	3,973	3,973	3,916	0,87%
Francia 10 anni	-0,070	-0,097	-0,063	-0,109	28,35%
Germania 10 anni	-0,314	-0,336	-0,306	-0,348	6,70%
Giappone 10 anni	0,124	0,126	0,145	0,124	-1,98%
Giordania 10 anni	4,555	4,730	4,555	4,555	0,00%
Gran Bretagna 10 anni	0,766	0,759	0,780	0,739	0,92%
Grecia 10 anni	1,007	1,029	1,013	1,003	-2,09%
Hong Kong 10 anni	1,284	1,333	1,333	1,309	-3,71%
India 10 anni	6,236	6,209	6,236	6,188	0,43%
Indonesia 10 anni	6,657	6,586	6,636	6,582	1,07%
Irlanda 10 anni	0,035	0,014	0,045	0,005	153,57%
Islanda 10 anni	3,540	3,576	3,585	3,585	-1,01%
Israele 10 anni	1,112	1,105	1,123	1,070	0,59%
Italia 10 anni	0,704	0,668	0,717	0,662	5,39%
Kenya 10 anni	12,561	12,440	12,440	12,250	0,97%
Malesia 10 anni	3,102	3,092	3,096	3,083	0,31%
Malta 10 anni	0,492	0,492	0,492	0,492	0,00%
Marocco 10 anni	2,290	2,340	2,290	2,290	-2,14%
Mauritius 10 anni	2,009	2,124	2,009	2,009	-5,44%
Messico 10 anni	6,306	6,150	6,150	6,150	2,54%
Namibia 10 anni	9,428	9,315	9,428	9,428	0,00%
Nigeria 10 anni	10,618	10,618	10,618	10,618	0,00%
Norvegia 10 anni	1,423	1,423	1,450	1,391	-0,04%
Nuova Zelanda 10 anni	1,761	1,778	1,761	1,761	-0,96%
Paesi Bassi 10 anni	-0,261	-0,281	-0,252	-0,292	7,12%
Pakistan 10 anni	10,302	10,130	10,302	10,302	1,70%
Peru 10Y	4,222	4,193	4,222	4,222	0,69%
Polonia 10 anni	1,519	1,533	1,548	1,507	-0,95%
Portogallo 10 anni	0,258	0,225	0,265	0,216	14,44%
Qatar 10 anni	2,166	2,196	2,199	2,149	-1,37%
Repubblica Ceca 10 anni	1,647	1,700	1,738	1,648	-3,15%
Romania 10 anni	3,275	3,470	3,610	3,250	-5,62%
Russia 10 anni	6,765	6,790	6,830	6,760	-0,37%
Serbia 10Y	2,422	2,462	2,478	2,478	0,00%
Singapore 10 anni	1,338	1,344	1,349	1,289	-0,48%
Slovacchia 10 anni	-0,100	-0,080	-0,050	-0,090	-32,89%
Slovenia 10 anni	0,047	0,042	0,072	0,037	11,90%
Spagna 10 anni	0,361	0,335	0,373	0,328	7,91%
Sri Lanka 10 anni	8,315	8,300	8,300	8,200	0,18%
Stati Uniti 10 anni	1,448	1,446	1,453	1,400	0,14%
Sud Africa 10 anni	9,090	8,940	9,100	8,950	1,68%
Svizzera 10 anni	-0,293	-0,278	-0,254	-0,284	-5,22%
Tailandia 10 anni	1,662	1,660	1,700	1,650	0,09%
Taiwan 10 anni	0,365	0,415	0,415	0,385	-12,05%
Turchia 10 anni	13,340	12,840	12,980	12,850	3,89%
Uganda 10 anni	16,949	15,800	16,283	15,700	7,27%
Ungheria 10 anni	2,570	2,640	2,570	2,570	-2,65%
Vietnam 10 anni	2,254	2,335	2,304	2,304	-3,47%

Fig.4: Ranking dei bond governativi mondiali con qualunque rating.

RF BAROMETRO

-6	STRONG SHORT
-5	STRONG SHORT
-4	SHORT
-3	SHORT
-2	SHORT
-1	MODERATE SHORT
0	Neutral
1	MODERATE LONG
2	LONG
3	LONG
4	LONG
5	STRONG LONG
6	STRONG LONG

Il Barometro è un valido riassunto in forma tabellare della forza espressa dalle diverse asset allocation e che permette al lettore di avere un preciso colpo d'occhio sulla tendenza dei mercati. L'analisi combinata su tre time frame differenti permette di avere indicazioni per l'asset allocation strategica (time frame mensile), per l'asset allocation tattica (time frame settimanale) e per l'asset allocation dinamica (time frame giornaliero).

Giudizio sul singolo arco temporale:

LONG EXPANSION	LE
LONG NEUTRAL	LN
SHORT NEUTRAL	SN
SHORT EXPANSION	SE

L'indice di forza del nostro modello è dato dall'analisi combinata delle sequenze temporali giornaliero-settimanale-mensile, le quali generano un indice che ha una escursione da -6 a +6 secondo la legenda a fianco. Da esso vengono estrapolate le indicazioni operative di sottopesare, neutrale o sovrappesare.

02/03/2021

TRENDYCATOR

		M	W	D	Indice forza	Trendycator	Sottopesare	Neutrale	Sovrappesare
EQUITY	FTSEMIB	LN	LE	LE	5	STRONG LONG			↑↑
	ALLSHARE	LN	LE	LE	5	STRONG LONG			↑↑
	EUROSTOXX50	LN	LE	LE	5	STRONG LONG			↑↑
	S&P500	LE	LE	LE	6	STRONG LONG			↑↑
	NASDAQ	LE	LE	SN	3	LONG			↑
	NIKKEY	LE	LE	LE	6	STRONG LONG			↑↑
	SENSEX	LE	LE	SN	3	LONG			↑
	SHANGHAI	LE	LE	SN	3	LONG			↑
	MOSCOW	LN	LE	SN	2	LONG			↑
	BOVESPA (BRA)	LE	LE	SE	2	LONG			↑
	ASX200	SN	SE	LE	-1	MODERATE SHORT		↙	
FTSE100	SE	LE	SN	-1	MODERATE SHORT		↙		
VALUTE	EUR/USD	LE	LE	LE	6	STRONG LONG			↑↑
	EUR/TRY	LE	SN	LE	3	LONG			↑
	EUR ZAR	LE	SE	LN	1	MODERATE LONG		↗	
	EUR SEK	SE	SN	LE	-1	MODERATE SHORT		↙	
	EUR NZD	SN	SE	SE	-5	STRONG SHORT	↓↓		
	EUR GBP	SN	SE	SE	-5	STRONG SHORT	↓↓		
	EUR NOK	SN	SE	LN	-2	SHORT	↓		
	EUR CAD	LN	SE	SE	-3	SHORT	↓		
	EUR MXN	LE	LN	LE	5	STRONG LONG			↑↑
	EUR AUD	SE	SE	SN	-5	STRONG SHORT	↓↓		
	EUR RUB	LE	LE	LN	5	STRONG LONG			↑↑
	EUR BRL	LE	LE	LE	6	STRONG LONG			↑↑

02/03/2021

TRENDYCATOR

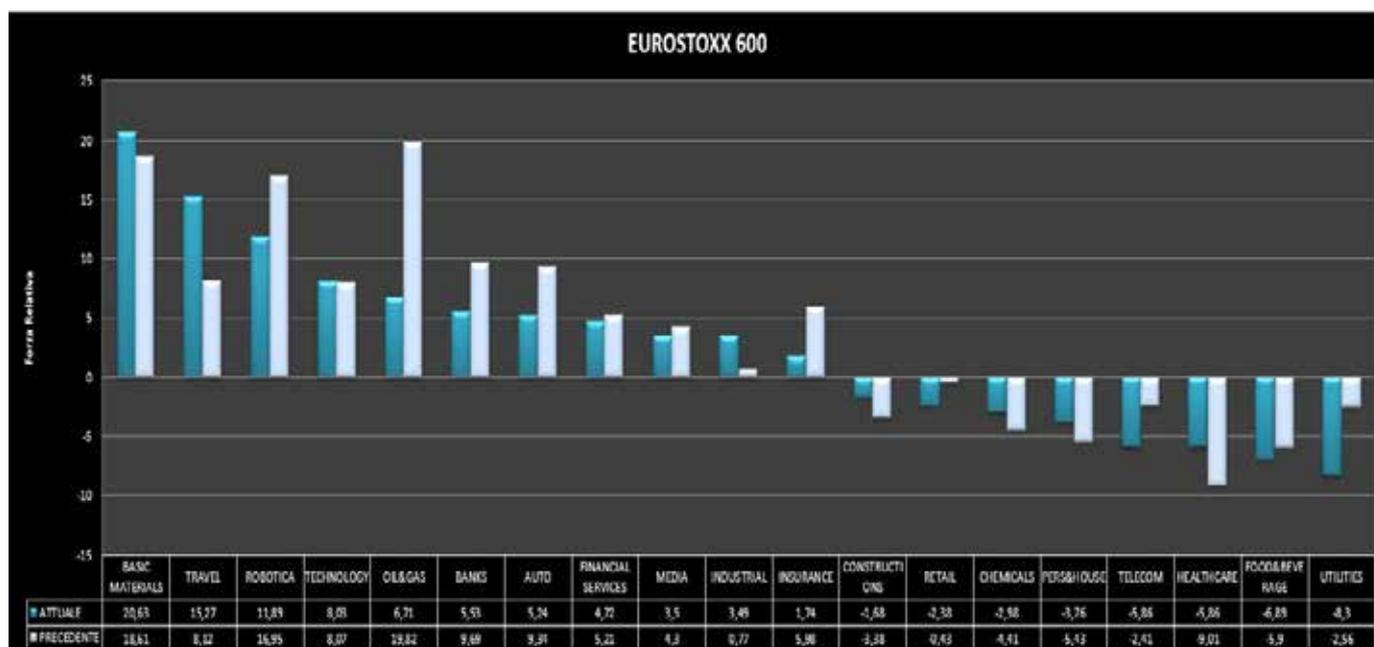
	M	W	D	Indice forza	Trendycator	Sottopesare	Neutrale	Sovrapesare
COMMODITIES	GOLD	LE	SE	SE	-2	SHORT	↓	
	SILVER	LE	LE	LN	5	STRONG LONG		↑↑
	WTI	SE	LE	LE	2	LONG		↑
	LEAN HOGS	SE	LE	LE	2	LONG		↑
	GRAIN	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	COCOA	LN	LN	LE	4	LONG		↑
	SUGAR	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	COFFEE	SE	LN	LE	1	MODERATE LONG		↗
	ALLUMINIUM	SE	LE	LE	2	LONG		↑
	COPPER	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	NICKEL	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	PLATINIUM	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	ZINC	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	PALLADIO	LE	SN	LE	3	LONG		↑
AGRICOLTURA	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑	
SETTORI	BANKS	SE	LE	LE	2	LONG		↑
	TRAVEL	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	FIN SERVICE	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	AUTO	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	MEDIA	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	CONSTRUCTION	LN	LE	LN	4	LONG		↑
	TECNOLOGY	LE	LE	SN	3	LONG		↑
	RETAIL	LE	LE	SN	3	LONG		↑
	CHEMICAL	LE	LE	SE	2	LONG		↑
	PERS & HOUSE	LE	LE	SE	2	LONG		↑
	BASIC MAT	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	INSURANCE	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	UTILITY	SE	SN	SE	-5	STRONG SHORT	↓↓	
	TELECOM	SE	LE	SE	-2	SHORT	↓	
	FOOD	SN	SN	SE	-4	SHORT	↓	
	INDUSTRIAL	LN	LE	LE	5	STRONG LONG		↑↑
	HEATCARE	SE	LN	SE	-3	SHORT	↓	
	OIL&GAS	SE	LE	LE	2	LONG		↑
ROBOTICS	LE	LE	SE	2	LONG		↑	

02/03/2021

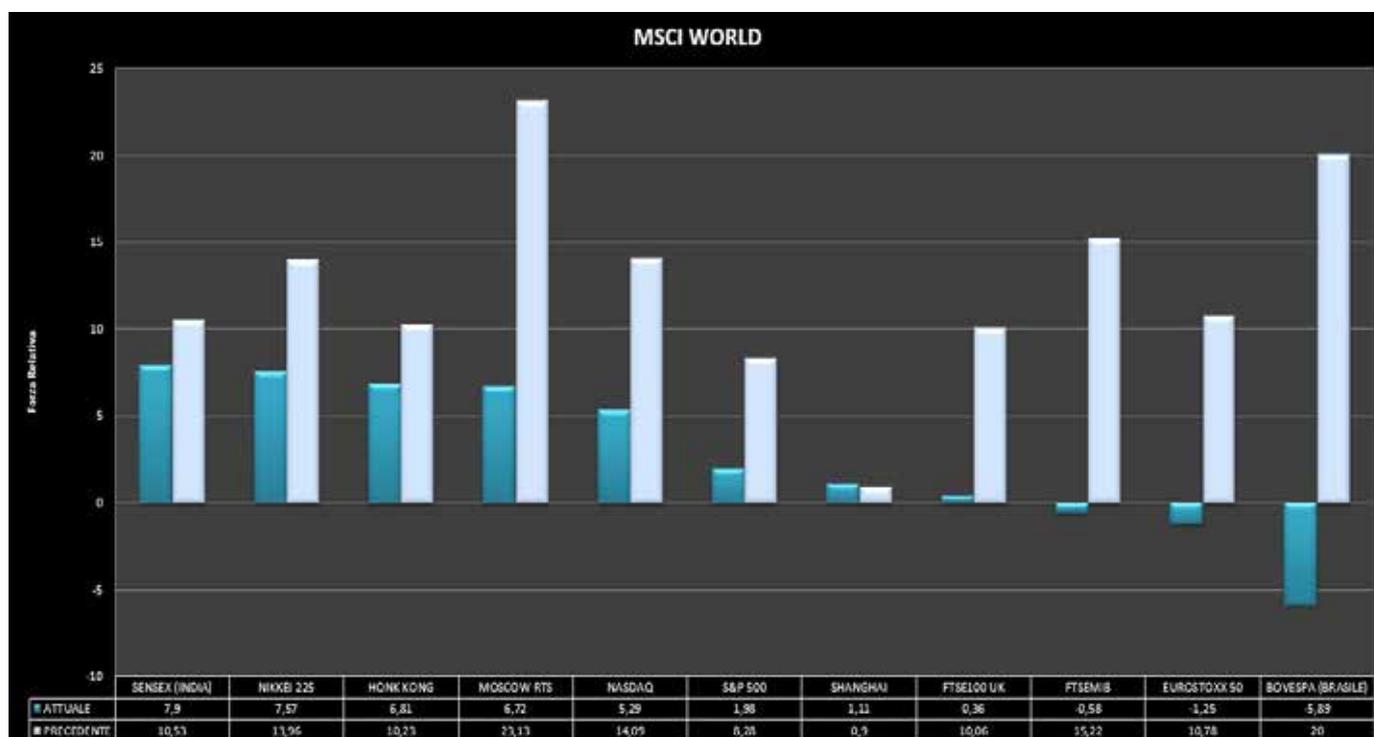
TRENDYCATOR

	M	W	D	Indice forza	Trendycator	Sottopesare	Neutrale	Sovrapesare
MSCI GEOGRAFICI	MSCI EUROPE	LN	LE	SN	2	LONG		↑
	MSCI WORLD	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	MSCI BRIC	LE	LE	SE	2	LONG		↑
	MSCI ASIA	LE	LE	SN	3	LONG		↑
	MSCI EMERGENTI	LE	LE	SN	3	LONG		↑
	MSCI LATAM	LE	LE	SE	2	LONG		↑
	MSCI JAPAN	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑
	MSCI UK	SE	LE	LN	1	MODERATE LONG		↗
	MSCI USA	LE	LE	LE	6	STRONG LONG		↑↑

RF FORZA RELATIVA



Forza relativa settoriale Europa: sempre bene tutti i settori legati all'industria, sintomo del fatto che c'è ancora una buona vivacità nel settore produttivo globale. Ci lascia nettamente perplessi il secondo posto in classifica fatto segnare dal travel.



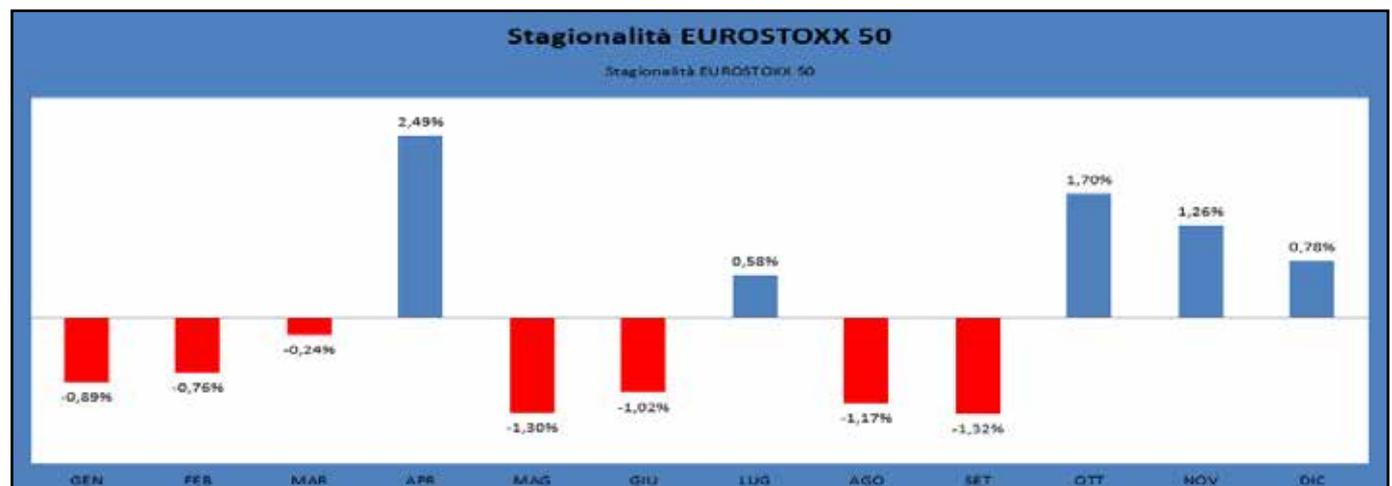
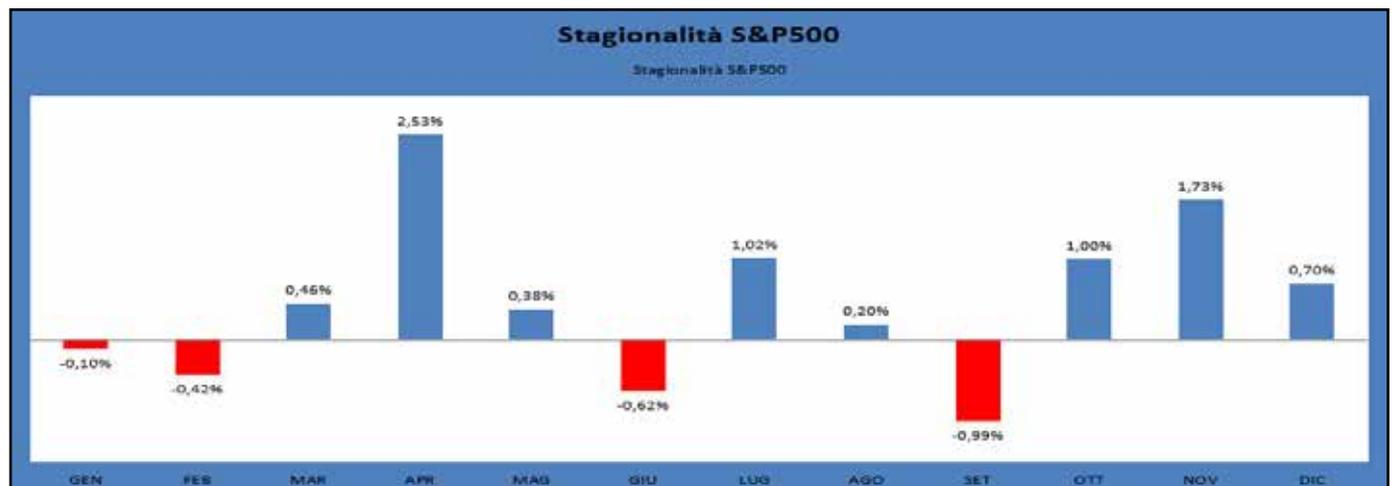
Forza relativa mondo: assistiamo ad un netto calo tendenziale della forza relativa generalizzato in tutte le equity mondiali. Tengono molto bene per ora gli asiatici mentre gli indici europei ed USA attraversano una fase interlocutoria normale dopo i forti incrementi registrati nel 2020.

RF STAGIONALITA'

Attraverso un'analisi condotta in 20 anni di storico, abbiamo rappresentato analiticamente l'andamento medio mese per mese di questi tre asset di primaria importanza per il lettore o il professionista.

Analisi:

Il mese scorso tutte le statistiche delle equity si sono ritoccate verso l'alto, mentre l'oro ha ritoccato la media al ribasso. Sintomo questo di un inizio d'anno anomalo almeno dal punto di vista prettamente statistico. Ora entriamo in una fase inversa nella quale un tempo erano favorite le azioni, staremo a vedere quanto durerà questa fase di disallineamento.



RF ANALISI
MERCATI

L'analisi grafica con l'ausilio del modello Trendycator è l'ultimo step della valutazione complessiva delle diverse asset class. E' imprescindibile sotto il profilo del timing di ingresso o uscita dai diversi mercati, poiché è in grado di evidenziare nettamente i punti di forza o di debolezza per mezzo dei nostri indicatori.

Le analisi coprono la maggior parte dei listini mondiali, senza trascurare indici composti, come ad esempio il CRB Index, oppure gli indici sulla volatilità che misurano il grado di stabilità sui mercati. Non mancano nemmeno le materie prime e le valute. Insomma, una carrellata di tutto rispetto per avere sempre le idee chiare sulle migliori potenziali opportunità.

VIX

Il Vix sembra che stia trovando una nuova zona di stabilità leggermente più alta rispetto a quanto eravamo abituati gli anni scorsi. Al momento l'indice rimane stabile in area 21-22 punti al limite di quella zona di comfort dove si colloca quando le borse sono particolarmente tranquille.

01



STRUTTURA A TERMINE DEL VIX

Questo grafico può subire repentine variazioni seguendo quello che è il sentiment degli operatori del mercato. In questo momento, nei prossimi mesi gli operatori stimano un leggero rialzo del VIX che lo riporterebbe al di sopra della zona di comfort vista nel grafico precedente.

02



ALLSHARE

Lo stabilizzarsi dello scenario politico sappiamo che ha dato stabilità alla nostra Borsa e di conseguenza l'indice globale ha ripreso a correre. Ormai i massimi di inizio 2020 sono davvero vicini.

03



EUROSTOXX50

Ormai siamo ad un passo dai massimi di inizio 2020, se non subentreranno eventi esogeni tali da mutare il recente equilibrio ritrovato c'è margine per pensare che questi massimi possano venire presto eguagliati.

04

**S&P500**

A differenza del Nasdaq che vedremo nella prossima sezione, l'S&P500 ha ritracciato molto meno a fine febbraio. Dunque al momento il trend risulta ancora stabilmente rialzista.

05



NASDAQ

La settimana scorsa l'indice dei tecnologici ha ritracciato sensibilmente dai massimi sull'onda delle notizie legate ai semiconduttori dei quali abbiamo parlato in un nostro articolo sul sito. Questa settimana sembra essere partita all'insegna della stabilità, non si è verificata una ulteriore spinta ribassista, almeno fino ad ora. Vi è da dire che molte delle Big hanno già ritracciato parecchio, vedi ad esempio Tesla passata da 1.000 agli attuali 600-700, oppure Nio passata da 70 a circa 40 con una perdita che ormai sfiora il 50%. E' presto per dirlo, ma è possibile che queste azioni che hanno già perso parecchio terreno presto tornino a spingere in alto l'indice.

06



SHANGHAI

Ne abbiamo parlato anche nel nostro webcast di febbraio e al momento l'analisi rimane invariata. Una rottura della congestione laterale nel quale è entrato ormai dal 2016 potrebbe riportare l'indice a rivedere nuovi massimi interessanti.

07



NIKKEI

Anche questo mese si chiude positivamente per l'indice giapponese che non accenna a diminuire il momentum della sua crescita.

08

**ORO**

L'oro dopo aver rotto i minimi in area 1.756 ha nettamente aumentato il ritmo di discesa. Rimane interessante soffermarsi ad osservare come il Trendycator Oscillator stia stabilmente da settimane in una zona di iper-venduto da dove, in precedenza, è sempre partito al rialzo. Staremo a vedere.

09



MSCI WORLD

L'indice mondiale ci mostra chiaramente il quadro globale delle cose con tutti gli indici mondiali ancora saldamente positivi. Anche se leggermente in rallentamento da inizio anno nulla fa presagire un cambio di trend al momento.

09



CRB

Continua il buon momento delle materie prime in generale che vengono nuovamente scambiate a buoni ritmi. L'indice globale si è riportato nelle ultime settimane in area 170-200 dove ha trovato una lunga fase di equilibrio negli anni scorsi.

10



EUR/USD

Davvero interessante la netta rottura del lungo canale discendente in formazione addirittura dal 2009. In questo momento il cambio gravita stabilmente in area 1,2 e nonostante il leggero calo registrato nelle ultime settimane il trend è ancora in crescita.

09

**WTI**

Avevamo stimato un ritorno dei prezzi in area 50-60 dollari, target ormai raggiunto. Visto il momento ancora favorevole per le economie globali e l'ottimo ritmo di crescita del petrolio sarà possibile anche un superamento di tale resistenza statica.

10



MERCATI ESTERI

IL PIL CINESE CRESCE GRAZIE ALLA DOMANDA INTERNA

Per chi ha avuto la fortuna di andare in Cina, oppure ha anche solo visto le foto delle città avvolte dallo smog oggi non può non rimanere indifferente nel leggere che il colosso asiatico si è posto l'obiettivo di raggiungere la neutralità dal carbonio entro il 2060.

Non solo, finalmente la Cina ha deciso di concentrarsi sul versante della domanda interna che, si presume, spingerà ulteriormente la crescita del PIL nei prossimi anni.

Questa appare quasi come una mossa in controtendenza, soprattutto se operata da un colosso da sempre fortemente orientato all'export ma prima o poi questo momento doveva arrivare. La domanda interna aumenta per effetto della ricchezza crescente della popolazione, dunque lo stato deve dedicare

una parte del prodotto interno per soddisfare tale domanda crescente.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la sua crescita economica sarà dell'8,1% nel 2021 e del 5,6% circa nel 2022. Questo supera le aspettative di produzione mondiale che segue con un 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022 e anche le aspettative per gli Stati Uniti del 5,1% e del 2,5%. La Cina inoltre ha recentemente rafforzato la cooperazione economica con l'Unione europea, con la quale ha firmato il CAI - Comprehensive Agreement on Investment a dicembre, mentre gli interscambi regionali con il resto dell'Asia saranno rafforzati attraverso il Regional Comprehensive Economic Partnership, firmato nel novembre 2020.

Questo 2021 dunque si prospetta come un buon

anno per l'economia cinese e questo fa il paio con l'analisi tecnica dell'indice già vista in occasione del nostro Magazine mensile. Nel grafico proposto in Figura 1 è ben visibile una potenziale, quanto interessante, rottura dei massimi del 2018.

Come investire oggi sulla Cina?

Il lettore che volesse investire sul mercato cinese ha diverse opportunità offerte da RendimentoFondi. In prima battuta esistono diversi ETF che replicano il mercato cinese con diversi sottostanti; come mostrato nell'immagine seguente li possiamo individuare sul nostro database semplicemente ricercando la parola chiave "China" (Figura 2).

Fra i primi quotati in Euro per Trendy G/L TOT

troviamo il FR0011720911 Lyxor Hwabao WP MSCI China A - CNAA il quale però non offre una buona liquidità, probabilmente in virtù della sua recente quotazione.

Fa i più conosciuti e liquidi troviamo il LU1900068914 Lyxor China Enterprise (Hscci) Ucits Etf - CINA, un ETF molto conosciuto ed apprezzato dai risparmiatori.

Altro ETF interessante, con benchmark diverso presente anche nel nostro servizio Tradingsystem ETF è il Db X-trackers Csi300 Ucits Etf - XCHA.

Se estendiamo la ricerca anche ai fondi, sarà sufficiente effettuare una ricerca per categoria "Azionari Cina" e come di consueto ordinare la tabella per Trendy G/L TOT decrescente.

Ricordiamo ai lettori di RendimentoFondi che la

RF
ESTERI



RENDIMENTO FONDI MAGAZINE

A SOLI 45 EURO OTTERRAI

3 libri dal valore di 50 Euro

1 mese FULL dal valore di 87 Euro

**11 numeri del nostro esclusivo
Magazine digitale**

CLICCA QUI >>



RENDIMENTOFONDI



Independentmedia s.r.l

Piazza di Campitelli 2 00186 ROMA P. IVA 07740680967

Rendimento Fondi è un supplemento de l'Indipendente di Borsa

Indipendente di Borsa è un periodico di Informazione di Borsa autorizzazione Tribunale di Modena 2179 del 30/09/2013 Direttore responsabile Gabriele Bassanetti

AGCOM Registro Operatori Comunicazione n. iscrizione 25014 ISSN 2499-1406 che rispetta la Carta dei Doveri dell'Informazione Economica www.odg.it

Mail: info@rendimentofondi.it / sito: www.rendimentofondi.it